FORMAZIONE STATISTICA COME STRUMENTO DI CRESCITA PER LE IMPRESE

di Maria Pia Sorvillo (sorvillo@istat.it)

La creazione di nuovi canali di comunicazione e collaborazione con il mondo delle imprese, che l'Istat sta perseguendo con diverse iniziative, passa anche attraverso la formazione e il trasferimento di know-how.
In questa prospettiva la Scuola superiore di Statistica e di analisi sociali ed economiche offre servizi di qualità a supporto delle attività imprenditoriali. Mandato importante della Scuola è infatti quello di rafforzare le competenze nell'uso degli strumenti statistici non solo per chi è già esperto di metodologie quantitative, ma anche presso la più ampia platea di chi è consapevole che la propria attività può trarre giovamento da un uso più esteso dei dati e delle tecniche per interpretarli. Con questo spirito la Scuola ha avviato collaborazioni con il mondo imprenditoriale per offrire alle imprese, attraverso specifici percorsi formativi, strumenti statistici utili nella competizione economica: non solo metodologie e tecniche per l'analisi e la previsione, ma più in generale un sistema di informazioni quantitative finalizzate a comprendere i contesti in cui le imprese operano, a livello nazionale e internazionale.

IL PROGETTO TASTE

Il progetto TASTE (Tecniche per l'Analisi dei consumi e lo Sviluppo dell'inTernazionalizzazionE) è un'iniziativa dedicata alle imprese del settore agroalimentare, in collaborazione con Federalimentare e Sistemi Formativi Confindustria su finanziamento Fondimpresa e con il partenariato tecnico di Ice e Istat.
L'obiettivo principale del progetto è di offrire supporto alle aziende italiane sostenendo la loro capacità di penetrazione nei mercati esteri. Con un fatturato di oltre 130 miliardi di euro, di cui 27 miliardi all'esportazione (in crescita continua malgrado la difficile congiuntura internazionale), l'agroalimentare è uno dei comparti portanti della manifattura italiana. Negli ultimi anni l'attivo con l'estero è aumentato del 70%, compensando così la contrazione della domanda interna. Tuttavia, l'industria agroalimentare del nostro Paese si trova di fronte alla necessità di superare gli ostacoli che ancora limitano una sua più compiuta internazionalizzazione.
Il progetto formativo è di ampia portata, (prevede l'erogazione di circa 4.000 ore di formazione) e la parte curata dall'Istat attraverso la Scuola mira a fornire alle imprese strumenti statistici utili a competere sui mercati, anche internazionali.

IL RUOLO DELLA STATISTICA

Nell'ambito del progetto, avviato a novembre e che coprirà anche la prima metà del 2014, alla Scuola spetta un intervento articolato in 4 corsi replicati in diverse regioni. Saranno trattati gli strumenti statistici utili ad organizzare e interpretare i dati che l'Istat produce e offre per l'analisi della produttività delle imprese, a usare gli andamenti presenti in chiave previsiva e di scenario, ad analizzare il commercio interno e i mercati esteri. Molteplici e ambiziosi gli obiettivi che si intende raggiungere: lo sviluppo delle competenze per l'avvio di processi di internazionalizzazione (con un focus sui mercati extraeuropei più dinamici), l'aumento della capacità di analisi dei dati e di lettura degli indicatori statistici e l'aggiornamento delle capacità in materia di gestione integrata qualità-ambiente-sicurezza. Per i suoi aspetti innovativi, il progetto TASTE, potrà costituire, nell'intenzione dei partner, un modello formativo di riferimento per altri comparti produttivi, anche in altri contesti territoriali.